

I turisti hanno finalmente l'ufficio informazioni

►Sotto i portici del municipio parte il servizio mancante

Rovigo ha di nuovo l'ufficio per l'accoglienza e le informazioni ai turisti. Dopo una attesa durata anni, da quando i cambi di competenze in materia tra Province e Regioni avevano portato a chiusure di tali servizi e non più riattivati, anche se in passato pareva che tale ufficio potesse aprire sotto Palazzo Roncale, ieri è stato tagliato il nastro dello Iat del capoluogo nei locali dove una volta si trovava la li-

breria Pavanello, di proprietà però del Comune che con le giunte succedutesi, ha trovato i finanziamenti per la ristrutturazione e il destinare le stanze a tale servizio. In mezzo, si ricorderà, si è messo anche un incendio drante i lavori di sistemazione, con altro tempo trascorso tra perizie assicurative e pareri della Soprintendenza. Tutto è alle spalle ora e finalmente la città ha un servizio necessario, tanto più da quando la città ha visto incrementare le visitazioni grazie agli eventi che ospita, a cominciare dalla mostre dei palazzi Roverella e Roncale.

Merlin a pagina 11



CERIMONIA Il tradizionale taglio del nastro per lo Iat di Rovigo

I visitatori in città non sono più soli

►Inaugurato dopo anni di assenza e di attesa, l'ufficio di informazioni e accoglienza ai turisti. Sarà aperto tutti i giorni e organizzerà attività

VERRÀ CREATO ANCHE UN CANALE CON ALBERGHI E RISTORANTI PER ILLUSTRARE L'OFFERTA CITTADINA SERVIZI

ROVIGO Il capoluogo torna ad avere il suo ufficio turistico. L'Ufficio di informazioni e di accoglienza turistica ha aperto le porte per la prima volta ieri in piazza Vittorio Emanuele e alle 11 aveva ricevuto già i primi due turisti. La nuova collocazione è l'ex libreria Pavanello, locali di proprietà del Comune restaurati con il contributo del Gal Adige. A tagliare il nastro il sindaco Edoardo Gaffeo, affiancato dal vice e assessore alla Cultura e Turismo Roberto Tovo e dalle numerose autorità presenti, con la partecipazione anche della direttrice del Gal Polesine Adige, Claudia Rizzi.

«Ringrazio innanzitutto la Regione - ha esordito il sindaco - che ha finanziato una parte importante della ristrutturazione e il Gal che ha contribuito al finan-

ziamento complessivo di quest'importante opera. È un bel regalo che tutti insieme facciamo alla città, ma soprattutto alla persone che ci verranno a visitare in un posto dove sarà possibile avere informazioni sulla nostra città».

Soddisfatto per lo sbarco dello Iat nel centro cittadino anche l'assessore alla Cultura, Roberto Tovo. «Un punto di partenza, il primo passo di un progetto di promozione turistica - ha spiegato - lo Iat è un progetto in corso con la ditta Aqua che gestirà l'ufficio, in un'ottica anche di promozione del patrimonio culturale della città. Obiettivo del progetto è promuovere un'organica e dinamica azione di valorizzazione di Rovigo e della provincia, facendo conoscere l'importanza e il valore del suo patrimonio materiale e immateriale, la qualità e la specificità dei suoi servizi».

L'OFFERTA

Un vero e proprio percorso di scoperta verrà messo al servizio dei visitatori, ma anche della cittadinanza stessa, per i quali lo Iat vorrà essere un punto di riferimento di primaria importanza,

l'inizio della conoscenza e dell'approfondimento di luoghi e persone. Molteplici saranno i servizi offerti al pubblico dalla società Aqua Natura e cultura, affidataria, a seguito della partecipazione al bando pubblico, del servizio di gestione dello Iat, come ha spiegato Stefano Casellato, responsabile appunto di Aqua. In tal senso l'ufficio svolgerà sia attività di backoffice, per l'aggiornamento costante delle banche dati regionali, nonché di front office di prima accoglienza e di consulenza per gli utenti, anche stranieri, interessati ad attività ed eventi locali, o a percorsi turistici e culturali, e iniziative a vario titolo. Offrirà, altresì, l'opportunità di consultare in loco materiale informativo multimediale e cartaceo, di reperire informazioni



dalle pagine Facebook e Instagram dedicate. Con lo Iat potranno collaborare, inoltre, anche le strutture recettive della città e della provincia.

«Non si tratta certo di un'agenzia di viaggi - ha spiegato il rappresentante dello Iat del Veneto Stefano Casellato - i turisti non potranno prenotare camere o cene attraverso le nostre operatrici, ma potranno ricevere le informazioni di cui hanno bisogno in merito anche, eventualmente, alle strutture presenti nella zona. Attività che veniva anche svolta dal precedente Iat, collocato sempre in centro, sotto palazzo Roverella».

In seguito, con la riduzione

delle competenze della Provincia, il servizio in città si perse per strada, proprio nel momento clou del turismo in città legato alle mostre al Roverella. Ai tanti turisti che arrivavano nel capoluogo per visitare le mostre e che con l'occasione, chiedevano informazioni su musei e monumenti, ma anche eventi e appuntamenti culturali in provincia, veniva distribuito del materiale informativo all'interno del Roverella. La mancanza di un ufficio turistico in città negli ultimi anni si è fatta sempre più sentire, fino all'atteso taglio del nuovo Iat all'ingresso di piazza Vittorio Emanuele.

Roberta Merlin

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lo sviluppo del turismo





PALAZZO ROVERELLA Le mostre hanno visto aumentare anno dopo anno i visitatori in città, portando opportunità di sviluppo cui ora corrisponde anche un necessario ufficio di informazioni